

DOMENICA 18 GENNAIO: UN MILIONE DI COPIE

TERNI: diffonderà 7.000 copie; i compagni del Comitato federale e della Commissione di controllo prenderanno parte alla diffusione

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 7

MERCOLEDÌ 7 GENNAIO 1959

GLI EMIGRANTI DERUBATI

La nuova massiccia svalutazione del franco decisa dal Governo De Gaulle, che si aggiunge a quella effettuata nell'agosto del '57, ha posto in una situazione drammatica 400 mila lavoratori italiani emigrati in Francia e le loro famiglie che in grande maggioranza risiedono in patria. Mentre fino all'agosto '57, attraverso privazioni e sacrifici un lavoratore emigrato riusciva anche a metter da parte 10 mila franchi da inviare alla famiglia, ora il costo della vita e la svalutazione di un terzo della moneta francese hanno ridotto, se non annullato del tutto, questa possibilità.

La bilancia dei pagamenti, per accumulare riserve di valuta pregiata, e per laggheggiare così nei finanziamenti e nelle garanzie da concedersi ai grandi esportatori, armatori e ai trust alberghieri. Ecco messo a nudo - se ne fosse stato ancora bisogno - il carattere disumano, oppressivo, e sfruttatore della politica emigratoria condotta dai governi clericali in tutti questi anni, e che viene ora proposta in modo aperto dal governo dell'« riformatore » Fanfani.



WASHINGTON - Mikoian durante la sua visita alla capitale americana, mentre attraversa la Pennsylvania Avenue. (Telefoto)

Queste voci sono essenzialmente vere: le rimesse dei lavoratori emigrati all'estero (178 milioni di dollari nel primo semestre del '58); i proventi del turismo (117 milioni di dollari); e quelli dei voli dei trasporti marittimi (127 milioni di dollari). Or bene, se si va a vedere quali sono stati gli alti concreti, i provvedimenti economici e finanziari adottati dai governi clericali, si troveranno finanziamenti per centinaia di miliardi, sgravi fiscali, facilitazioni di credito, assicurazioni e garanzie di ogni genere a favore dei monopoli privati, dei grandi esportatori, armatori e proprietari di catene di alberghi; ma niente per tutelare gli interessi dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie.

I deputati comunisti hanno presentato in questi giorni un progetto di legge, per garantire dalle svalutazioni monetarie le rimesse degli emigrati all'estero, e per indennizzare i lavoratori emigrati in Francia dalle perdite da essi subite nell'invio delle rimesse in conseguenza delle svalutazioni del franco. Si tratta di un provvedimento col quale si porrà il governo di fronte alle sue responsabilità. Tale provvedimento deve essere discusso e approvato d'urgenza, se si vuole riparare ad una flagrante ingiustizia e riportare un po' di serenità specialmente nell'anno dei 100 mila lavoratori emigrati in Francia e delle loro famiglie rimaste in patria.

ALVO FONTANI

GRAVE RIVELAZIONE SU UN DOCUMENTO GOVERNATIVO

La sentenza contro l'imponibile fu sollecitata da Ferrari Aggradi?

La Confindustria chiede che siano dichiarate «incostituzionali», la legge sul collocamento, l'obbligo di assumere mutilati, i contributi per l'INA-Casa, i cantieri scuola - Inevitabile lo sciopero dei dipendenti pubblici se il governo si ostinerà a respingere le loro richieste

Il governo e intervenuto indirettamente nella elaborazione della sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato la illegittimità dell'imponibile di manodopera in agricoltura. Questa notizia, trapelata da ambienti molto vicini al governo, smaschera l'ipotesi atteggiamento assunto dai leaders della maggioranza di fronte alla sentenza. Il passo governativo consisterebbe in un memoriale che l'on. Ferrari Aggradi, ministro della Agricoltura, avrebbe avviato alla Corte costituzionale nel corso della discussione sull'imponibile. Il parere del dicastero sarebbe stato inviato ai giudici che avrebbero ricevuto analoghi pro-memoria da altri ministri interessati.

Il documento di Ferrari Aggradi è stato redatto, secondo le indiscrezioni diffuse, in modo chiaramente ostile all'imponibile, considerato un intralcio alla politica agraria governativa. Se l'esistenza e il contenuto del memoriale venivano confermati tutta la faccenda acquisterebbe una luce particolarmente sinistra in quanto apparirebbe con chiarezza la tendenza del governo ad attuare in modo subdolo e per vie traverse una serie di misure antipopolari ma tenacemente rivendicate dai ceti imprenditoriali monopolisti per affrontare l'ondata di scioperi del biennio corrente. Proprio in questi giorni del resto, la Confindustria, traendo spunto dalla sentenza sull'imponibile ha denunciato una serie di note nelle quali chiede siano dichiarate «incostituzionali» numerosi leggi e provvedimenti di carattere sociale.

Per l'imponibile accordi nel Barese. Si sviluppa la lotta a Rovigo e Ravenna. La commissione per i mezzi di occupazione del Comitato di Andrea Barletta e Corvino, provò accordi tra i rappresentanti dei lavoratori e quella dei datori di lavoro. Lo stabilimento di continuità ad avviare la mano d'opera agricola presso le aziende sulla base dei decreti di imponibile. Nelle campagne del Polso i domini avranno luogo manifestazioni della Federazione di Gaby Ponzio, Scelzo, Ca Emo, Vignola e Mirchiesani. Una delegazione della Federazione chiederà al Prefetto di convocare le parti perché l'imponibile di mano d'opera sia trasformato in accordo sindacale. A Ravenna domani mercoledì 6 è previsto un incontro fra la CISL e la UIL, per concordare una linea comune.

Statali e governo

Direbbe trattarsi - a ben vedere - d'un problema di ordinaria amministrazione. Lo Stato può direttamente lo stipendio a un milione di dipendenti pubblici. Questo stipendio è notoriamente basso. Inoltre, non essendo garantiti da nessuna « scala mobile », gli statali si sono visti decurtare le retribuzioni del 1958 per conto di un paio d'anni a causa del rincaro della vita. Di conseguenza gli statali chiedono che le loro paghe siano riportate al livello precedente. Dinanzi a questa elementarissima (e prevedibilissima) questione, il governo Fanfani, resta sbalordito e paralizzato, proclama la propria incapacità a provvedere. Da una parte offre agli statali aumenti retributivi (1600, 2000 lire al mese), dall'altra parte annuncia che - per conto di un anno - dovrà ricorrere « a nuove imposizioni fiscali ». Quali imposizioni? Ecco qui: rincarare dei tabacchi, appesantimento di altre imposte sui consumi, aumento delle tasse di circolazione sui nuovi autoveicoli (meschina, evidentissima «rendita» per le sconfitte subite in Parlamento sulla benzina e sui gas liquidi).

LA VISITA DEL VICE PREMIER SOVIETICO AL CENTRO DELLA ATTEZIONE MONDIALE

Mikoian incontra il vice presidente Nixon e auspica contatti tra l'URSS e gli Stati Uniti a ogni livello

Franchi scambi di vedute su Berlino e su tutti i problemi in un pranzo con uomini politici e industriali - «Grandissima importanza», attribuita dal Dipartimento di Stato ai colloqui in corso - La risposta di Vorosilov al messaggio augurale di Eisenhower

WASHINGTON, 6. - Il colloquio fra Mikoian e Dulles, che ha messo ieri a ruotone gli ambienti politici americani e le cancellerie occidentali, è stato seguito da un secondo avvenimento, di eccezionale interesse: una presa di contatto tra il Vice-presidente del Consiglio sovietico e i più alti esponenti del mondo della politica e degli affari statunitensi. Essa ha avuto luogo nel corso di un banchetto offerto a Mikoian da Eric Johnston, presidente della Motion Picture Association of America, che lo scorso autunno si era incontrato a Mosca con Krusciov e con lo stesso Mikoian. Erano presenti anche Hubert Humphrey, il senatore che ha incontrato i dirigenti sovietici sul finire dello scorso anno, il leader della maggioranza democratica al Senato, Lyndon Johnson, il presidente della Camera dei rappresentanti, Sam Rayburn, il sottosegretario di Stato, Robert Murphy, l'ambasciatore americano a Mosca, Llewellyn Thompson, e

altri uomini politici e industriali. Stamane, Eric Johnston ha tenuto un colloquio con Mikoian, che ha risposto a diverse domande poste dai presenti sulle più importanti questioni politiche del momento, ed ha fornito un resoconto della conversazione. « Non riteniamo », ha detto Mikoian, « che questi scambi di vedute abbiano migliorato le nostre relazioni, ostacolate dalla guerra fredda ».

« Ora », ha proseguito il vice primo ministro sovietico - noi stiamo cercando di raggiungerci per quanto riguarda la produzione del latte e della carne per abitanti. Sarà un pericolo per gli Stati Uniti se i popoli sovietici mangiano altrettanto carne e bevono altrettanto latte che gli americani? Forse noi abbiamo fatto degli sbagli. Probabilmente ne faremo ancora. Ma si dice che soltanto coloro che non fanno non fallano. Noi cerchiamo di operare sulla base dei fatti e della realtà. Secondo alcuni, il nostro razzo, che è diventato un pianeta e gravita attorno al Sole, rappresenta una minaccia. Ma esso non è una minaccia e una conquista della scienza ».

Molte domande sono state rivolte a Mikoian sulla questione di Berlino. Le risposte che egli ha dato, secondo il resoconto che ne è stato dato, possono così riassumersi: 1) Il mondo sovietico e deve a cedere l'amministrazione di Berlino est alla Germania democratica; 2) essa non ha intenzione di estromettere gli occidentali da Berlino ovest, ma si è limitata a proporre loro di ritirarsi; 3) insieme con i risultati del colloquio di ieri con Dulles, vengono oggi studiate al Dipartimento di Stato con la più grande attenzione. Fonti qualificate hanno dichiarato che Mikoian ha espresso un evidente desiderio di attenuare la tensione mondiale e di evitare una guerra; e che tale impressione viene considerata « di grandissima importanza » negli ambienti ufficiali americani. Si rievoca altresì che il vice primo ministro sovietico ha costantemente agito, fin dall'inizio del suo soggiorno negli Stati Uniti, per creare un'atmosfera distensiva.

La giornata di oggi ha confermato questo giudizio. Alle 16.30 (le 22.30 italiane) DICK STEWART (Continua in 2. pag. 2. col.)

Ripresi i lavori della conferenza contro le prove H. GINEVRA, 6. - La conferenza tripartita per la sospensione degli esperimenti nucleari, che ha tenuto oggi al Palazzo delle Nazioni di Ginevra la sua 30. seduta, ha proseguito le sue discussioni sui documenti presentati in precedenza dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica. A quanto è possibile sapere, i tre delegati tenteranno di stabilire un comune piano di lavoro per poter raggiungere risultati, più soddisfacenti, nel corso dei futuri negoziati. La odierna riunione, rende noto un comunicato, era presieduta dal rappresentante degli Stati Uniti James Wadsworth. La prossima riunione avrà luogo domani 7 gennaio.

In realtà, l'atteggiamento del governo su tutto il problema degli statali è rivelatore d'una precisa scelta di classe. C'è una categoria importante di cittadini la quale non vuole fare la rivoluzione, ma vuole conservare il proprio potere d'acquisto. Dall'altra parte c'è un settore ben noto e non troppo ristretto di cittadinanza che va continuamente accrescendo la propria ricchezza, che la ostenta senza pudore, che spreca miliardi con la massima disinvoltura. Ebbene, si ha paura perfino di prendere atto di questa realtà, di compiere qualche passo per far fronte a quella « crisi di equità » che potrebbero scaturire, se non altro, a lasciare le cose come stanno.

IN UNA CONFERENZA STAMPA A MOSCA

I primi risultati di «URSS 59», esposti da 5 scienziati sovietici

Il « razzo » è praticamente già entrato nell'orbita solare - Sapevamo in anticipo - dichiara Blagonravov - che si sarebbe trasformato in pianeta

MOSCA, 6. - Nella sede del Presidium dell'Accademia delle Scienze, oggi ha tenuto una conferenza stampa di informazione sul lancio e sul volo del razzo cosmico. Prevedeva la conferenza stampa il Vice-presidente dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, professor Topceev, il quale ha presentato ai numerosi giornalisti intervenuti alla conferenza stampa: l'accademico Blagonravov, membro del Presidium dell'Accademia delle Scienze e segretario della sezione delle scienze tecniche, l'accademico Dorodnitsin, direttore dell'Istituto di calcolo astronomico dell'Accademia delle Scienze, il professor Mustel, membro corrispondente dell'Accademia e presidente della commissione per lo studio dei fenomeni solari e il professor Kukarkin, astronomo e Vice-presidente del Consiglio astronomico.

La scienza in URSS. Quando il 4 ottobre '57 fu lanciato il primo Sputnik - egli ha detto - i nostri critici affermarono che si trattava di un record isolato sullo sfondo di una tecnica e di una scienza arretrate. Gli altri Sputnik e il razzo cosmico che ha creato il primo ponte tra la terra e i corpi celesti dimostrano il contrario. Topceev ha sottolineato il grande sviluppo avuto dalla scienza e dalla tecnica in URSS sotto la direzione del Partito comunista e del governo sovietico, i quali hanno dimostrato una cura costante per la creazione delle migliori condizioni dello sviluppo scientifico. Topceev ha poi detto che tra gli scopi fondamentali del razzo cosmico era lo studio delle particelle corpuscolari cosmiche fuori del campo magnetico terrestre, lo studio del campo magnetico della Luna e della radioattività lunare. Tali scopi sono stati completamente raggiunti. Il razzo è transitato nella zona della Luna a una distanza di due diametri lunari (7.500 chilometri circa). Attualmente si trova a 800.000 chilometri dalla Terra e a 500 mila chilometri dalla Luna Ormai - ha concluso Topceev - la missione è stata completata.

Il professor Topceev

LEOPOLDSVILLE. - Una foto aerea che mostra le strade della città congolese durante le drammatiche violenze razziste dei giorni scorsi. (Telefoto)



Altri tre sindaci della zona di Agrigento aderiscono all'Unione cristiana-sociale

Un assessore si dimette dalla D.C., che perde così la maggioranza nel Consiglio comunale

AGRIGENTO, 6. - La frazione determinata nella D.C. agrigentina in occasione del congresso provinciale continua ad allargarsi. Dopo il dott. Lauretta ex sindaco di Agrigento, hanno ufficialmente dato la loro adesione alla Unione cristiana-sociale fra capo all'on. Milazzo, i sindaci democristiani di

Aragona, prof. Graceffa; di Caltabellotta, dott. Pipa; di Ippolito, notaio Camilleri. Anche il dott. Carmelo Nobile, noto esponente dei Comitati civici, che faceva parte dell'inscente comitato provinciale della D.C., ha aderito al nuovo movimento cattolico, mentre l'assessore aggiunto di una nuova

to, Gallo, ha presentato le dimissioni dalla carica e dal partito. Con le dimissioni del dott. Gallo e del dott. Lauretta, la D.C. ha perduto la maggioranza nel comune di Agrigento e si profila, in conseguenza, la possibilità della costituzione di una nuova maggioranza.

Una SMT in dono dall'URSS alla RAU. IL CAIRO, 6. - L'atterraggiamento per una « stazione mobile e trattore », è stata decisa dal governo sovietico al governo della Repubblica araba unita. La stazione è da ieri in corso di allestimento nella fabbrica statale « Saha ».

Dunque il governo Fanfani-Saragat si conferma incapace di assicurare anche la più elementare giustizia. Partendo dal presupposto che gli attuali rapporti economici siano un dato fatale e immutabile, questo governo cosiddetto di centro-sinistra non mostra intenzione alcuna di intaccarli. Il risultato, ovviamente, non è l'immobilismo, non è il mantenimento dell'attuale equilibrio, ma il peggioramento in senso reazionario di esso. Quanti, in Italia, sono ancora disposti a pensare che questo governo rappresenti il meno peggio?